



Carta dei Servizi

**Centro Diaconale
“La Noce”- Istituto Valdese**



Il Centro Diaconale “La Noce” - Istituto Valdese è un’opera sociale della Chiesa Valdese attiva a Palermo dalla fine degli anni Cinquanta. Presente ogni giorno nei contesti della vita quotidiana, il Centro opera attraverso i settori educativo, socio-sanitario e dei diritti sociali e di cittadinanza, promuovendo percorsi di autonomia e tutela dei diritti per persone e comunità.

L’azione del Centro si fonda sui valori della laicità, del pluralismo, della dignità della persona, dell’ascolto, della prossimità e della responsabilità condivisa. Il Centro non opera in una logica meramente assistenzialista né come sostituzione del settore pubblico, ma in una prospettiva di collaborazione con le istituzioni e di costruzione di risposte territoriali integrate.

Costruzione dell’autonomia.

In tutte le aree di intervento del Centro Diaconale le persone non sono considerate mere destinatarie di prestazioni, ma soggetti attivi, portatori di risorse, desideri e diritti. I servizi sono finalizzati a sostenere autonomia, partecipazione e capacità di autodeterminazione.

Lavoro di rete. Il Centro opera in costante collaborazione con amministrazioni pubbliche (servizi sociali e sanitari, scuole, università), enti del Ministero della Giustizia, enti del terzo settore e reti territoriali e comunitarie, nella consapevolezza che i processi di tutela e attivazione di percorsi di autonomia richiedono la partecipazione della collettività. I servizi

si costruiscono dentro pratiche di alleanza stabili sul territorio, confronto e corresponsabilità, orientate a elaborare risposte integrate e coerenti con la complessità delle condizioni di vulnerabilità. Questa dimensione è particolarmente evidente nei percorsi di accoglienza, di giustizia riparativa, nella scuola, nei servizi clinici e nei progetti rivolti alle persone in condizione di maggiore vulnerabilità, dove la continuità del lavoro dipende dalla capacità di tenere insieme competenze, istituzioni e risorse del territorio.

Destinatari I servizi del Centro si rivolgono, a seconda delle specifiche aree di intervento, a:

- Bambine e bambini
- Adolescenti e giovani adulti

- Famiglie
- Persone migranti, richiedenti asilo, titolari di protezione e rifugiati
- Donne che hanno vissuto o vivono situazioni di violenza, tratta, maltrattamento o grave vulnerabilità
- Persone in condizione di fragilità abitativa o senza dimora
- Persone con disabilità o inserite in percorsi riabilitativi
- Persone inserite in percorsi di consulenza psicologica e di psicoterapia individuale o di gruppo
- Persone coinvolte in percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale
- Volontari e volontarie, in ambito nazionale e internazionale.



indice

1. AREA ABITARE	6	4. AREA CLINICA RIABILITATIVA SOCIO-SANITARIA	28
• Polo Martin Luther King • Progetto Povertà Estrema • Housing sociale “Hanane” • Housing Led - Progetto Agenzia per l’Inclusione Sociale e Abitativa • Housing First • AGAR • Servizio di posta per la residenza virtuale • Enti locali ecomunità per l’autonomia	7 8 10 12 14 15	• Servizi Servizio di Riabilitazione Ambulatoriale • Servizio di Riabilitazione Domiciliare • Ambulatorio Popolare di Psicoterapia	30 31 32
2. AREA MIGRAZIONE	16	5. AREA GIUSTIZIA RIPARATIVA E MEDIAZIONE	33
• SAI Casa dei Mirti • SAI Meridiano 13 • UNICORE - Corridoi universitari	17 19 20	• Percorsi di reinserimento di soggetti adulti inviati dall’UIEPE • Centro di Giustizia riparativa • Mediazione scolastica • Casa Vale la Pena • Percorsi di giustizia di comunità	34 35
3. AREA EDUCATIVA	22	6. AREA VOLONTARIATO	36
• Scuola Valdese • Istituto Educativo Assistenziale per minori a semiconvitto • SED – Servizio Educativo Domiciliare • Spazio Aggregativo La Noce	23 26 27	• Servizio di Civile Universale nazionale e internazionale	37

1. AREA ABITARE

L'Area Abitare sviluppa interventi che riconoscono la casa non come semplice risposta materiale, ma come condizione fondamentale per l'autonomia, l'accesso ai diritti, la salute e la qualità della vita.

Il Centro Diaconale accompagna in questo ambito percorsi di inclusione abitativa e di accompagnamento sociale rivolti a persone e nuclei in condizione di fragilità, con attenzione specifica alla prospettiva di genere e alle situazioni di povertà socio-sanitaria.

In questa prospettiva, l'area è orientata a garantire accesso ai diritti abitativi, promuovere stabilità e autonomia, ridurre marginalità ed esclusione e costruire risposte territoriali capaci di integrare la dimensione abitativa con quella sociale, educativa e sanitaria.

Polo Martin Luther King

Il Polo Martin Luther King è polo diurno e notturno per l'accoglienza di soggetti fragili in povertà socio-sanitaria. Si configura come luogo di prossimità e di accompagnamento, capace di integrare accoglienza, orientamento, sostegno relazionale e lavoro di rete. Il servizio si rivolge a persone in condizione di forte vulnerabilità, intercettando bisogni sociali, abitativi e sanitari spesso intrecciati e favorendo percorsi di tutela, riattivazione delle risorse personali e progressiva autonomia.

Destinatari: persone adulte in condizione di povertà socio-sanitaria; persone senza dimora o

in grave precarietà abitativa; persone che vivono situazioni di marginalità e vulnerabilità complessa; persone che necessitano di accoglienza, orientamento e accompagnamento ai servizi territoriali.

Attività principali

- Accoglienza diurna e notturna
- Accompagnamento sociale
- Orientamento ai servizi territoriali
- Sostegno nei percorsi di autonomia e reinserimento
- Raccordo con la rete socio-sanitaria



Progetto Povertà Estrema

Il progetto “Servizi ed interventi di lotta alla povertà ed all’esclusione sociale, al sostegno in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora ed alla loro presa in carico multidisciplinare ed interistituzionale, nel percorso verso l’autonomia” è rivolto al contrasto della povertà estrema e della grave emarginazione sociale attraverso interventi di accoglienza e accompagnamento personalizzato. Il servizio sostiene percorsi orientati al recupero di condizioni di vita dignitose, al superamento di situazioni emergenziali e alla costruzione di autonomie personali, abitative e socio-lavorative. In questa prospettiva, il progetto integra l’accompagnamento socio-educativo con l’assegnazione di un budget economico individualizzato, finalizzato a sostenere il reperimento e il mantenimento di soluzioni abitative autonome e altre necessità connesse al percorso della persona.

Destinatari: persone senza dimora; persone supportate da strutture di accoglienza diurna e/o notturna; ospiti di strutture di protezione, cura o detenzione in procinto di uscire e prive di una soluzione abitativa; persone senza valido titolo di soggiorno sul territorio nazionale; profughi e/o richiedenti asilo; persone fragili senza dimora, tra cui donne, persone over 65 e adulti con problematiche di salute fisica, psichica o dipendenza patologica.

Attività e prestazioni

- Valutazione multidimensionale e definizione del progetto individualizzato con piano economico
- Supporto economico tramite budget progettuale destinato alla copertura del canone di locazione e ad altre necessità della persona
- Orientamento ai servizi socio-sanitari del territorio
- Sostegno nei percorsi formativi e di inserimento lavorativo
- Supporto nella ricerca di una soluzione abitativa e accompagnamento verso l’autonomia

Housing sociale “Hanane”

Housing Sociale Hanane è un servizio del Centro Diaconale rivolto a persone singole e nuclei familiari in condizione di fragilità abitativa e vulnerabilità socio-economica. Nato come risposta alla crescente crisi dell’abitare, il servizio offre soluzioni temporanee in co-abitazione a costo calmierato e accompagna percorsi di autonomia attraverso un intervento educativo e sociale personalizzato. In questa prospettiva, la casa non è intesa come semplice risposta emergenziale, ma come luogo da cui costruire stabilità, relazioni, responsabilità e possibilità di riorganizzazione della propria vita quotidiana. L’esperienza di Housing Sociale sviluppata dal Centro ha inoltre rappresentato una base importante per la successiva sperimentazione di interventi più strutturati sull’autonomia abitativa, tra cui il servizio di Housing Led attivato dentro l’Agenzia per l’Inclusione Sociale e Abitativa del Comune di Palermo.

Destinatari: persone singole in condizione di disagio abitativo; nuclei familiari con o senza figli; nuclei monogenitoriali; persone che attraversano una fase di vulnerabilità socio-economica e necessitano di una soluzione abitativa temporanea come passaggio verso una maggiore autonomia.

Attività e prestazioni

- Accoglienza abitativa temporanea in co-abitazione
- Accompagnamento educativo e sociale personalizzato
- Supporto nella gestione della vita quotidiana e degli spazi condivisi
- Orientamento ai servizi territoriali socio-assistenziali, sanitari ed educativi
- Sostegno nei percorsi formativi, lavorativi e di inclusione sociale
- Accompagnamento nella ricerca di una soluzione abitativa più stabile e autonoma

Housing Led Progetto Agenzia per l’Inclusione Sociale e Abitativa

Il Progetto Agenzia per l’Inclusione Sociale e Abitativa è un servizio del Comune di Palermo, attivo anche nei Comuni di Monreale e Villabate, finalizzato a prevenire e contrastare la povertà abitativa attraverso percorsi personalizzati di accompagnamento all’autonomia. Il modello di intervento si fonda su una collaborazione tra il Comune e una rete di enti del Terzo Settore, tra cui il Centro Diaconale “La Noce” - Istituto Valdese, e opera attraverso 11 punti snodo territoriali gestiti da équipe multidisciplinari. All’interno di questo sistema, negli ultimi anni si è inserita anche la sperimentazione del servizio di Housing Led, gestito dal Centro Diaconale, come misura innovativa di accompagnamento all’autonomia abitativa. Nell’ambito dell’Agenzia, il Centro Diaconale ha inoltre svolto un ruolo più ampio di coordinamento delle attività dei punti snodo della IV Circoscrizione del Comune di Palermo e nel Comune di Monreale, contribuendo alla costruzione di un modello integrato di presa in carico, orientamento e accompagnamento sociale. L’intervento assume il diritto all’abitare come punto di partenza dei percorsi di rafforzamento delle risorse personali e, attraverso una valutazione multidimensionale della vulnerabilità, sostiene persone e nuclei familiari nel passaggio da una condizione di precarietà abitativa a una maggiore autonomia personale, sociale ed economica. L’Agenzia prevede inoltre strumenti di accompagnamento all’autonomia lavorativa, tra cui tirocini di inclusione, e forme di sostegno economico finalizzate a rafforzare l’autonomia abitativa all’interno del progetto individualizzato. In particolare, i punti snodo possono erogare contributi per prevenire la perdita dell’alloggio, sostenere il pagamento di morosità e accompagnare le persone nella ricerca di una nuova soluzione abitativa.

Destinatari: persone singole e nuclei familiari che attraversano una fase di fragilità abitativa e sociale; persone e famiglie in difficoltà nel mantenimento dell’alloggio o a rischio di perderlo; nuclei monoreddito o con reddito minimo; genitori separati privi di una sistemazione stabile; donne vittime di violenza domestica che necessitano di supporto abitativo; cittadini stranieri, studenti e lavoratori in cerca di soluzioni abitative dignitose e sostenibili; soggetti fragili che necessitano di un sostegno educativo, sociale o economico per avviare e consolidare un progetto di vita indipendente; nuclei familiari con minori che richiedono interventi di supporto socio-educativo.

Attività e prestazioni

- Valutazione multidimensionale e definizione del progetto individualizzato
- Accoglienza abitativa temporanea e accompagnamento verso l’autonomia
- Orientamento ai servizi socio-assistenziali, sanitari, educativi e territoriali
- Sostegno nei percorsi formativi e di inserimento lavorativo
- Attivazione di tirocini di inclusione e di altre opportunità di inclusione socio-lavorativa
- Mediazione abitativa e accompagnamento nella ricerca di soluzioni autonome
- Monitoraggio condiviso con i servizi invianti e la rete territoriale
- Supporto nella gestione delle risorse personali ed economiche connesse al percorso abitativo
- Possibile accesso a contributi diretti per l’autonomia abitativa nell’ambito del progetto individualizzato

Housing First

Il servizio Housing First è promosso dal Comune di Palermo nell'ambito territoriale DSS42 ed è finanziato dal Fondo Povertà - Quota Povertà Estrema e dal PNRR - Missione 5, Componente 2. Si tratta di un intervento rivolto a persone in condizione di grave marginalità sociale e senza dimora, realizzato in collaborazione con enti partner del territorio, tra cui il Centro Diaconale "La Noce"- Istituto Valdese. Il servizio assume il diritto all'abitare come punto di partenza dei percorsi di inclusione sociale, superando l'approccio emergenziale e assistenziale e garantendo un accesso immediato e temporaneo a soluzioni abitative dignitose. In questa prospettiva, il progetto sostiene percorsi strutturati di autonomia personale, sociale, economica e abitativa attraverso una presa in carico globale e personalizzata, fondata sul lavoro di un'équipe multidisciplinare e sul principio del case management.

Destinatari: persone singole e nuclei familiari in condizione di grave marginalità sociale e disagio abitativo; persone in povertà estrema e senza dimora che vivono in strada, in sistemazioni di fortuna o che ricorrono a dormitori e strutture di accoglienza; persone in uscita da strutture di protezione, cura o detenzione prive di una soluzione abitativa; persone con vulnerabilità sociali caratterizzate da instabilità reddituale, precarietà occupazionale, fragilità delle reti familiari e sociali e difficoltà di accesso ai diritti; persone con disagio sanitario purché autosufficienti nella gestione quotidiana; persone con problematiche psichiatriche o dipendenze patologiche, purché in condizioni compatibili con l'accoglienza; persone segnalate dall'UIEPE per percorsi connessi a misure quali messa alla prova o affidamento in prova ai servizi sociali; almeno una quota di destinatari già in possesso di un animale domestico con il quale sia presente un significativo legame affettivo.



Attività e prestazioni

- Accoglienza abitativa immediata e temporanea
- Presa in carico globale, multidisciplinare e interistituzionale
- Definizione e attuazione di un progetto di accompagnamento individualizzato
- Supporto personalizzato attraverso il case

manager e l'équipe multidisciplinare

- Accompagnamento all'inclusione lavorativa attraverso tirocini, percorsi di inclusione attiva e orientamento ai Centri per l'Impiego
- Accompagnamento ai servizi territoriali sanitari, sociali ed educativi
- Attività di supervisione, monitoraggio e verifica dei percorsi individuali

- Supporto psicosociale ed educativo-logistico
- Sostegno economico tramite voucher per beni di prima necessità, alimentari e vestiario

AGAR

AGAR è una casa protetta ad indirizzo segreto che offre ospitalità di secondo livello a donne con o senza figli minori, vittime di violenza, maltrattamento e tratta.

Il servizio si colloca nell'intersezione tra protezione, accompagnamento e costruzione di autonomia, con particolare attenzione alla dimensione abitativa, legale, sociale e relazionale. In questa prospettiva, AGAR accompagna percorsi di fuoriuscita dalla violenza fisica, psicologica ed economica, sostenendo la tutela della persona, il rafforzamento delle risorse individuali e la progressiva ricostruzione di condizioni di sicurezza, stabilità e autodeterminazione.

Il servizio presta inoltre attenzione alla presenza di figli e figlie minori, riconoscendo gli effetti della violenza assistita e sostenendo percorsi di protezione e riorganizzazione della vita quotidiana capaci di restituire continuità, cura e possibilità di crescita.

Destinatarie: donne che hanno vissuto violenza o maltrattamenti; donne in condizione di grave vulnerabilità sociale e abitativa; donne vittime di tratta.

Attività principali

- Ospitalità protetta di secondo livello
- Lavoro di rete con centri anti violenza, servizi sociali, sistema sanitario e soggetti istituzionali competenti
- percorsi integrati di fuoriuscita dalla violenza subita;
- Sostegno nei percorsi di autonomia sociale, abitativa ed economica;
- Orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio e disbrigo pratiche;
- Supporto educativo, sociale e relazionale;
- Sostegno alle capacità genitoriali



Servizio di posta e per la residenza virtuale

Il Servizio di Posta e per la Residenza Virtuale, finanziato a valere sul Fondo Povertà Estrema - Quota Povertà Estrema 2021-2022-2023, si configura come un presidio socio-amministrativo essenziale per l'accesso ai diritti di cittadinanza e per l'attivazione di percorsi di inclusione sociale. Il servizio è promosso dal Comune di Palermo e si realizza nell'ambito di un partenariato tra enti del Terzo Settore, composto da Fondazione San Giuseppe dei Falegnami in qualità di ente capofila, Fondazione Don Calabria per il Sociale e Centro Diaconale "La Noce" - Istituto Valdese. L'intervento si fonda su una presa in carico multidisciplinare e interistituzionale, orientata a contrastare la grave marginalità adulta e la condizione di senza dimora, garantendo reperibilità amministrativa, accesso ai servizi essenziali e accompagnamento verso percorsi di autonomia sociale e abitativa.

Destinatari: persone in condizione di povertà estrema e senza dimora; persone accolte presso strutture diurne e/o notturne; persone in uscita da strutture di protezione, cura o detenzione prive di una soluzione abitativa; persone con stabile presenza nel territorio del Comune di Palermo; cittadini stranieri in condizioni di particolare fragilità, comprese persone migranti e richiedenti asilo.

Attività principali

- Accompagnamento alla richiesta di residenza virtuale
- Servizio di domiciliazione postale e fermoposta
- Supporto nella raccolta e nella verifica della documentazione amministrativa
- Orientamento e accompagnamento ai servizi socio-assistenziali, sanitari e territoriali
- Supporto digitale per l'attivazione della posta elettronica, dello SPID e per l'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione
- Segretariato sociale e supporto amministrativo e legale
- Accompagnamento territoriale, supporto psicologico e orientamento al lavoro, alla formazione e all'abitare
- Monitoraggio degli accessi e presa in carico multidisciplinare in raccordo con i servizi competenti
- Enti locali e comunità per l'autonomia - Promozione dell'autonomia sociale ed economica dei rifugiati - Cluster III

Enti locali e comunità per l'autonomia

Il progetto "Enti Locali e Comunità per l'Autonomia - Promozione dell'autonomia sociale ed economica dei rifugiati - Cluster III", a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027, è orientato alla promozione dell'autonomia sociale ed economica di persone rifugiate attraverso due assi di intervento integrati: la costituzione di équipe multidisciplinari per la definizione di piani individualizzati e l'accompagnamento all'abitare mediante interventi di inclusione abitativa. Il progetto si sviluppa in raccordo con il Comune di Palermo e con la rete territoriale dei servizi, e assume il bisogno abitativo come punto di partenza di percorsi più ampi di inclusione sociale, lavorativa ed economica. In questa prospettiva, l'intervento sostiene processi di fuoriuscita dalle strutture di accoglienza, valorizza la presa in carico multidimensionale e promuove percorsi personalizzati fondati su corresponsabilità, accompagnamento educativo, supporto economico e connessione con le risorse del territorio.

Destinatari: persone singole e nuclei familiari in uscita dai percorsi SAI; neomaggiorenni in uscita da strutture SAI MSNA; adulti e nuclei familiari con difficoltà nell'accesso o nel mantenimento di una soluzione abitativa autonoma; persone e famiglie con vulnerabilità sociali, economiche,

sanitarie o relazionali che necessitano di un accompagnamento strutturato verso l'autonomia abitativa.

Attività e prestazioni

- Valutazione multidimensionale e definizione di piani individualizzati
- Accompagnamento all'abitare e sostegno ai percorsi di inclusione abitativa
- Supporto economico per l'accesso alla locazione e per l'avvio dell'autonomia abitativa
- Orientamento ai servizi territoriali e raccordo con le risorse presenti sul territorio
- Sostegno educativo, sociale, psicologico e mediazione linguistico-culturale
- Supporto allo sviluppo delle competenze per l'autonomia abitativa e familiare
- Accompagnamento ai percorsi di orientamento, formazione e inserimento lavorativo
- Attivazione di interventi integrati in raccordo con i servizi istituzionali e la rete del Terzo Settore
- Monitoraggio dei percorsi individuali e definizione condivisa degli obiettivi di autonomia

2. AREA MIGRAZIONE

L'Area Migrazione progetta e realizza interventi ad alta integrazione socio-educativa, giuridico-amministrativa e territoriale, rivolti a persone migranti, minori stranieri non accompagnati, giovani in fase di transizione verso la maggiore età e persone titolari di protezione internazionale inserite in percorsi di formazione universitaria. Si configura come un dispositivo operativo complesso, orientato alla presa in carico globale e multidimensionale, fondato sull'integrazione tra funzioni di accoglienza, tutela, accompagnamento educativo e attivazione di reti formali e informali del territorio.

Gli interventi sono strutturati attraverso la definizione di progetti individualizzati e si articolano in azioni coordinate finalizzate a garantire l'accesso effettivo ai diritti, la regolarità giuridico-amministrativa, l'inclusione nei sistemi educativi e formativi e l'inserimento nei contesti socio-lavorativi. In tale prospettiva, assumono centralità il sostegno ai percorsi di autonomia personale, abitativa e occupazionale, nonché il rafforzamento delle competenze trasversali e delle capacità di autodeterminazione. Particolare attenzione è dedicata alla gestione delle fasi di transizione ad elevata complessità – in primis il passaggio alla maggiore età e l'accesso ai percorsi universitari – attraverso dispositivi di continuità educativa, monitoraggio degli esiti e accompagnamento personalizzato. L'intervento si fonda su un approccio evidence-informed e person-centred, orientato alla valorizzazione delle risorse individuali e al progressivo radicamento nei contesti territoriali, nella prospettiva di una piena inclusione e partecipazione sociale.



SAI Casa dei Mirti

SAI Casa dei Mirti è una struttura residenziale di secondo livello rivolta a minori stranieri non accompagnati, inserita dal 2021 nel Sistema di Accoglienza e Integrazione. Il servizio si configura come un dispositivo specialistico di presa in carico, fondato su un approccio multidimensionale e sull'elaborazione di progetti individualizzati definiti a partire da un assessment strutturato dei bisogni. Tali progetti articolano obiettivi, interventi, indicatori di monitoraggio ed esiti attesi, orientati allo sviluppo progressivo di competenze personali, sociali e formative e al rafforzamento delle capacità di autodeterminazione.

Nel corso degli ultimi anni, il servizio ha consolidato un'elevata capacità di gestione di casistiche caratterizzate da vulnerabilità complesse, sia di natura somatica che psichica, attraverso l'adozione

di modelli operativi integrati e l'implementazione di protocolli specifici di intervento. L'azione si sviluppa mediante un accompagnamento educativo ad alta intensità, supportato da dispositivi di osservazione sistematica, monitoraggio in itinere e valutazione degli esiti, nonché da interventi coordinati nei diversi ambiti di vita della persona (sanitario, psicologico, giuridico-amministrativo e formativo). In tale prospettiva, la struttura garantisce la continuità e la coerenza dei percorsi, assicurando risposte appropriate a bisogni complessi e promuovendo condizioni favorevoli allo sviluppo globale e alla transizione verso l'età adulta.

Destinatari: Minori stranieri non accompagnati (MSNA) di età compresa tra i 14 e i 18 anni, fatti salvi eventuali provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile.

Attività principali

- Presa in carico educativa e definizione/aggiornamento dei Progetti Educativi Individualizzati (PEI);
- Accoglienza residenziale e gestione della quotidianità (vitto, alloggio, cura degli spazi e delle routine);
- Tutela e accompagnamento giuridico-amministrativo (permesso di soggiorno, pratiche amministrative, raccordo con l'Autorità Giudiziaria);
- Iscrizione e accompagnamento nei percorsi scolastici e formativi (CPIA, scuole secondarie, formazione professionale);
- Mediazione linguistico-culturale e supporto all'apprendimento della lingua italiana;
- Orientamento e inserimento in percorsi di tirocinio e avviamento al lavoro;
- Supporto sanitario e psicologico, con attivazione e monitoraggio dei servizi territoriali competenti;
- Sviluppo delle autonomie personali, sociali e abitative (life skills, gestione del denaro, uso dei servizi);
- Attività educative, laboratoriali, sportive e socio-aggregative;
- Lavoro di rete con servizi territoriali, scuole, enti di formazione e soggetti del terzo settore;
- Monitoraggio, valutazione e aggiornamento degli interventi e degli esiti dei percorsi.



SAI Meridiano 13

SAI Meridiano 13 è un servizio di accoglienza integrata di secondo livello rivolto a neomaggiorenni in uscita da strutture SAI per minori stranieri non accompagnati, attivo a Palermo dal 2022 nell'ambito del SAI - Sistema di Accoglienza e Integrazione. Il servizio è nato da un percorso di co-progettazione tra il Comune di Palermo e il Centro Diaconale “La Noce” ed è finalizzato ad accompagnare la delicata fase di transizione verso la maggiore età, sostenendo il passaggio da una struttura per minorenni a uno spazio abitativo più autonomo, ma ancora protetto. In questa prospettiva, Meridiano 13 favorisce una gradualità nell'acquisizione di responsabilità personali, nella gestione dello spazio casa e nella costruzione di condizioni più stabili di autonomia abitativa, formativa e lavorativa. **Destinatari:** neomaggiorenni in uscita da strutture SAI per minori stranieri non accompagnati; giovani che necessitano di un accompagnamento nella fase di transizione alla maggiore età e verso una condizione di autonomia.

Attività principali

- Accoglienza e accompagnamento nella fase di transizione alla maggiore età
- Sostegno all'autonomia abitativa, formativa e lavorativa
- Supporto nella gestione dello spazio casa e delle spese connesse
- Lavoro educativo personalizzato attraverso colloqui individuali, visite in appartamento e incontri di gruppo
- Raccordo con servizi territoriali, scuola, formazione e lavoro



UNICORE

Corridoi universitari

UNICORE - Corridoi universitari è un programma che promuove l'accesso allo studio universitario per studenti rifugiati, attraverso canali di ingresso legali e sicuri e un percorso di accompagnamento nel contesto accademico e cittadino.

All'interno di questa esperienza, il Centro Diaconale "La Noce" contribuisce alla costruzione di un percorso di inclusione che sostiene la persona non solo nell'ingresso all'università, ma anche nell'orientamento ai servizi, nella vita quotidiana e nella progressiva costruzione dell'autonomia. In questa prospettiva, il programma promuove il diritto allo studio, l'inserimento nel territorio e la possibilità di costruire un progetto di vita fondato su formazione, relazioni e accesso ai diritti.

Destinatari: studenti rifugiati in paesi terzi ammessi a percorsi universitari attraverso i corridoi universitari; persone che necessitano di accompagnamento all'inserimento accademico, sociale e territoriale.

Attività principali

- Accompagnamento all'arrivo e all'inserimento nel territorio
- Orientamento ai servizi universitari e cittadini
- Sostegno nel percorso di inclusione sociale e relazionale
- Supporto nella costruzione dell'autonomia abitativa e personale
- Raccordo con università, enti partner e rete territoriale



3. AREA EDUCATIVA

L'Area Educativa promuove interventi rivolti a bambine, bambini, adolescenti, giovani e famiglie, con l'obiettivo di contrastare le povertà educative e le condizioni di isolamento e di accompagnare percorsi di crescita, apprendimento, relazione e partecipazione. L'azione educativa del Centro tiene insieme cura, corporeità, relazione, comunità e diritto alla crescita, riconoscendo il valore

degli ambienti educativi come spazi in cui si costruiscono legami, opportunità e fiducia. In questa cornice, l'area è orientata a sostenere percorsi di apprendimento e sviluppo, rafforzare relazioni significative, favorire partecipazione e inclusione e costruire alleanze educative tra servizi, famiglie, scuola e territorio.

Scuola Valdese

Le Scuole dell'infanzia e primaria dell'Istituto Valdese di Palermo sono riconosciute come Scuole Paritarie ai sensi della Legge 62/2000. Si configurano come luoghi di accoglienza, confronto e apprendimento, inseriti in un contesto laico e aperto a bambine e bambini di ogni provenienza culturale, sociale e religiosa e di ogni condizione psicofisica. La proposta educativa favorisce lo sviluppo globale della persona, valorizzando pluralità, relazione, senso critico e capacità di confronto. In questa prospettiva, la scuola costruisce percorsi di crescita fondati sull'inclusione, sulla qualità dell'esperienza educativa e sulla possibilità di accogliere e rispettare differenze, storie e bisogni diversi.

Destinatari: bambine e bambini della scuola dell'infanzia e primaria; minori provenienti da contesti familiari e/o socio-culturali difficili, inseriti anche in regime di semiconvitto; bambine e bambini di diversa nazionalità assegnatari di borse di studio; minori appartenenti a famiglie che scelgono un approccio educativo pluralistico e inclusivo.

Attività principali

- Attività didattica e formativa
- Promozione di ambienti di apprendimento inclusivi e accoglienti
- Cura della crescita relazionale, cognitiva ed emotiva
- Valorizzazione della pluralità culturale, sociale e religiosa nel rispetto della laicità
- Lavoro educativo con le famiglie e attenzione ai percorsi individuali di crescita

Istituto Educativo Assistenziale per minori a semiconvitto

L'Istituto Educativo Assistenziale per minori a semiconvitto è un servizio accreditato con il Comune di Palermo dal 2015, rivolto a minori inseriti in regime di semiconvitto su segnalazione dei Servizi Sociali e con provvedimento del Tribunale per i Minorenni. Il servizio integra intervento educativo, sostegno scolastico e accompagnamento relazionale, in una cornice orientata alla prevenzione della fragilità e alla costruzione di condizioni favorevoli alla crescita, alla socializzazione e all'apprendimento. La proposta educativa valorizza le esperienze e gli interessi di bambini e bambine, promuovendo un clima positivo, accogliente e strutturato. In questa prospettiva, il servizio sostiene percorsi di crescita fondati sull'inclusione, sulla qualità dell'esperienza educativa e sulla possibilità di costruire ambienti capaci di sostenere apprendimento, relazioni e benessere.

Destinatari: Minori dai 3 ai 10 anni provenienti da nuclei familiari a rischio; bambine e bambini inseriti in regime di semiconvitto con decreto del Tribunale per i Minorenni; dal mese di ottobre 2025, sono possibili inserimenti anche di minori segnalati dalla Cooperativa O.S.A. attraverso il Fondo Povertà.

Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) che istituisce il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

Minori che necessitano di un accompagnamento educativo e scolastico integrato, in raccordo con la famiglia e i servizi territoriali.

Attività principali

- Sostegno educativo e scolastico nell'arco della giornata
- Accompagnamento nei percorsi di apprendimento e socializzazione
- Programmazione di interventi educativi e didattici personalizzati
- Attività laboratoriali e uso di linguaggi diversificati, tra cui musica, arte, teatro-narrazione ed educazione psicomotoria
- Raccordo con famiglie, scuola e Servizi Sociali territoriali
- Percorsi e attività condotti dall'animatrice socio-culturale, nei gruppi classe, a sostegno dell'inclusione





SED – Servizio Educativo Domiciliare

Il SED - Servizio Educativo Domiciliare è un servizio educativo territoriale che realizza interventi di prossimità rivolti a minori e nuclei familiari in condizione di fragilità sociale, relazionale ed educativa. Il servizio opera nei contesti di vita quotidiana, con l'obiettivo di sostenere i percorsi di crescita di bambini, bambine, ragazzi e ragazze, rafforzare le competenze genitoriali e promuovere condizioni più favorevoli all'autonomia, al benessere e alla partecipazione. L'intervento si fonda sulla relazione educativa, sull'ascolto e sulla costruzione di percorsi personalizzati in raccordo con i servizi territoriali.

Destinatari: minori in condizione di fragilità educativa, relazionale o sociale; nuclei familiari che necessitano di un accompagnamento educativo domiciliare; famiglie seguite dai servizi territoriali in presenza di bisogni educativi complessi.

Attività principali

- Interventi educativi domiciliari personalizzati
- Sostegno ai percorsi di crescita, socializzazione e apprendimento dei minori
- Accompagnamento e supporto alla relazione educativa e familiare
- Osservazione, definizione e monitoraggio degli obiettivi educativi
- Raccordo con famiglie, scuola, servizi sociali e rete territoriale



Spazio Aggregativo La Noce

Lo Spazio Aggregativo “La Noce”, è un presidio educativo territoriale di prossimità finalizzato alla prevenzione del disagio e al contrasto precoce dei fenomeni di dispersione scolastica. L'intervento si fonda su un approccio sistemico, orientato non solo al sostegno dei minori, ma anche alla trasformazione dei contesti di vita in cui essi sono inseriti. In tale prospettiva, l'obiettivo è promuovere un cambiamento nella funzione stessa dei quartieri, favorendo il passaggio da spazi caratterizzati da marginalità a luoghi capaci di generare opportunità educative, relazionali e di partecipazione per i giovani. Il servizio collabora sinergicamente con gli Istituti scolastici coinvolti ed il Servizio Sociale Territoriale della V Circoscrizione, all'interno di una logica di integrazione tra intervento educativo e presa in carico sociale.

Attività principali

- Sostegno all'apprendimento, attraverso il potenziamento delle strategie cognitive e metacognitive, finalizzato all'acquisizione di un metodo di studio autonomo, consapevole e critico;
- Inclusione e socializzazione, mediante la costruzione di un gruppo dei pari strutturato e contenitivo, capace di sostenere dinamiche positive di appartenenza e riconoscimento;
- Supporto alla genitorialità, orientato al rafforzamento delle competenze educative delle famiglie e alla promozione di una corresponsabilità nei percorsi di crescita dei minori;
- Orientamento formativo, volto ad accompagnare i beneficiari nella scelta e nel consolidamento dei percorsi scolastici, contrastando precocemente i segnali di disaffezione;
- Accesso al territorio, inteso come attivazione e fruizione consapevole delle risorse educative, culturali e sociali presenti nel contesto urbano.
- Destinatari: ragazzi e ragazze di età compresa tra gli 11 e i 13 anni, iscritti alla scuola secondaria di primo grado e le loro famiglie, con particolare attenzione ai nuclei che richiedono un supporto pedagogico



4. AREA CLINICA RIABILITATIVA SOCIO-SANITARIA

L'Area Clinica integra interventi riabilitativi, terapeutici e di sostegno psicologico, riconoscendo la salute come diritto e come dimensione fondamentale della qualità della vita. L'azione del Centro Diaconale si fonda su un approccio centrato sulla persona e sulla famiglia, capace di tenere insieme competenze professionali, lavoro multidisciplinare, relazione

di cura, accessibilità degli interventi e continuità terapeutica nei diversi contesti di vita. In questa prospettiva, l'area promuove percorsi finalizzati a garantire accesso alla cura, sostenere qualità della vita e benessere, integrare la dimensione terapeutica, educativa e familiare e offrire interventi appropriati, sostenibili e continuativi in raccordo con la rete dei servizi territoriali.

Servizio di Riabilitazione Ambulatoriale

L'Ambulatorio di Riabilitazione è un servizio accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale e in convenzione con l'ASP di Palermo dal 2004. Il servizio realizza interventi abilitanti e riabilitativi in favore di minori da 0 a 18 anni con disabilità fisica, psichica e sensoriale, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 della Legge 104/1992. Il modello di intervento pone al centro la globalità della persona, con l'obiettivo di favorire crescita armoniosa, autonomia e integrazione nella vita familiare, scolastica e sociale. La presa in carico è multidisciplinare e prevede il coinvolgimento attivo della famiglia, considerata parte fondamentale del percorso terapeutico. In questa prospettiva, il servizio sostiene lo sviluppo evolutivo del minore, la qualità della vita e la continuità della cura nei diversi contesti di esperienza, attraverso una presa in carico globale da parte di un'équipe multidisciplinare.

Destinatari: minori da 0 a 18 anni con disabilità fisica, psichica e sensoriale; famiglie coinvolte nei percorsi terapeutici-riabilitativi, Valutazione clinica iniziale e definizione del progetto riabilitativo individualizzato

- Trattamenti di logopedia, neuropsicomotricità e neuromotoria dell'età evolutiva
- Consulenza di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza
- Sostegno psicologico ai minori in carico e alle famiglie
- Interventi sociali integrati e lavoro di rete con servizi sanitari, scolastici e territoriali

Servizio di Riabilitazione Domiciliare

Il Servizio di Riabilitazione Domiciliare è attivo in regime di convenzione con l'ASP di Palermo dal 2015 e realizza interventi riabilitativi presso il domicilio della persona. Il servizio è rivolto a soggetti con disabilità neurodegenerative, senza limiti di età, in possesso della certificazione ai sensi della Legge 104/1992. L'intervento si sviluppa nel contesto di vita dell'utente, con l'obiettivo di garantire continuità della cura, personalizzazione del percorso e sostegno alla famiglia e ai caregiver. La presa in carico è affidata a un'équipe multidisciplinare che elabora un progetto riabilitativo condiviso e periodicamente aggiornato. In questa prospettiva, il servizio valorizza il domicilio come luogo di cura, relazione e osservazione, sostenendo il benessere della persona e la tenuta complessiva del nucleo familiare.

Destinatari: persone con disabilità neurodegenerative che necessitano di interventi riabilitativi al domicilio; nuclei familiari coinvolti nei percorsi di cura; caregiver che necessitano di supporto nella gestione quotidiana del percorso riabilitativo.

Attività principali

- Interventi riabilitativi presso il domicilio (logopedia, fisioterapia e neuromotoria)
- Valutazione iniziale e definizione del progetto riabilitativo individualizzato
- Sostegno alla famiglia e ai caregiver
- Monitoraggio periodico dell'andamento terapeutico
- Integrazione con la rete dei servizi territoriali e sanitari



32

Destinatari: persone adulte, giovani adulti e minori inviati dai servizi della giustizia; coinvolti sia in procedimenti penali di responsabilizzazione e di riparazione; contesti educativi e comunitari in cui sia necessario un lavoro di mediazione, di ricomposizione e di gestione alternativa dei conflitti.

Percorsi di reinserimento di soggetti adulti inviati dall'UIEPE

Il servizio accompagna adulti e giovani adulti inseriti in percorsi di esecuzione penale esterna o in misure alternative, attivando dispositivi orientati alla presa di coscienza, alla responsabilizzazione e alla ricostruzione di un rapporto possibile con la comunità. La prospettiva non è quella del mero adempimento, ma della ri- costruzione di significato, della comprensione del danno e dei suoi effetti in termini relazionali e della possibilità di una riparazione simbolica e sociale.

Centro di Giustizia riparativa

Il Centro Diaconale collabora con il Centro di Giustizia riparativa del Comune di Palermo per la realizzazione dei programmi di Giustizia riparativa che includono la mediazione penale diretta e indiretta, i dialoghi riparativi e ogni altro programma dialogico guidato dai mediatori in coerenza con i principi introdotti dalla Riforma Cartabia (D.lgs. 150/2022). Il Centro per la Giustizia Riparativa si configura come uno spazio di ascolto, dialogo e ricomposizione dei legami interrotti dal conflitto o dal reato, nel quale vittime, persone indicate come autrici dell'offesa e comunità possono intraprendere percorsi riparativi orientati al riconoscimento del danno, alla responsabilizzazione e, ove possibile, alla riparazione materiale o simbolica, che può includere la sottoscrizione di impegni comportamentali da parte della persona indicata come autore di reato. In questa prospettiva, il dispositivo non sostituisce la giustizia formale, ma la integra, offrendo uno spazio di mediazione umano e trasformativo aperto al territorio.

Mediazione scolastica

Il Centro Diaconale collabora con alcune scuole del territorio per svolgere le attività di mediazione scolastica. La mediazione scolastica si configura come prima molecola di contatto con il territorio, e rappresenta una modalità per la promozione di una cultura riparativa e per la gestione alternativa di un conflitto. Il mediatore utilizza gli strumenti che favoriscono lo scambio tra gli alunni della classe, che sono i protagonisti del processo meditativo e trasformativo del conflitto. Nelle scuole la mediazione scolastica rappresenta una risposta concreta, capace di trasformare il conflitto da elemento distruttivo a occasione di crescita. Educare alla gestione dei conflitti significa educare alla convivenza civile.

Casa Vale la Pena

Casa Vale la Pena è un servizio residenziale di accoglienza rivolta a persone provenienti dall'area penale che beneficiano di misure alternative al carcere o sono inserite in percorsi di esecuzione penale esterna; uno spazio abitativo e socio-educativo in cui il reinserimento si costruisce attraverso responsabilizzazione, convivenza, accompagnamento sociale e graduale riappropriazione di una dimensione di vita autonoma e relazionale. Ogni percorso è strutturato sulle esigenze dei singoli ospiti della casa. Il servizio è rivolto anche alla famiglia di origine che vive spesso in una condizione di isolamento e di marginalizzazione sociale.

Percorsi di giustizia di comunità

Il Centro promuove percorsi che si inseriscono nell'alveo della Giustizia di comunità che pone come condizione quella di favorire la diffusione di un modello di giustizia aperto al territorio. Questo approccio, pone al centro la responsabilizzazione delle persone coinvolte per la ricostruzione delle relazioni e il rafforzamento del senso di appartenenza. Il presupposto delle misure penali svolte in ambiente esterno al carcere è quello di contribuire in modo efficace, sia alla riabilitazione dell'autore di reato, sia al senso di sicurezza dell'intera collettività.

Attività principali

- Colloqui informativi dei programmi di Giustizia riparativa
- Attività di sensibilizzazione rivolte a gruppi di detenuti o di studenti
- Incontri di mediazione penale diretta, indiretta e dialoghi riparativi
- Progettazione personalizzata in raccordo con i servizi invianti
- Attivazione di esperienze risocializzanti e responsabilizzanti
- Lavoro di rete con UIEPE, servizi sociali, realtà territoriali e soggetti della comunità
- Attività di mediazione scolastica e sociale



6. AREA VOLONTARIATO

L'Area Volontariato promuove esperienze di partecipazione, formazione e cittadinanza attiva, riconoscendo il volontariato come pratica educativa e comunitaria capace di generare relazioni, responsabilità e crescita reciproca.

All'interno del Centro Diaconale, il servizio di volontariato si configura come uno spazio di incontro tra persone, servizi e territori, in cui l'impegno personale si intreccia con il lavoro sociale, educativo e di cura, in una prospettiva di scambio, prossimità e corresponsabilità. In questa cornice, l'area è orientata a promuovere partecipazione attiva, rafforzare il legame tra servizi e comunità, valorizzare il volontariato come esperienza formativa e civica e costruire ponti tra territori, persone e contesti diversi.

Servizio di Civile Universale nazionale e internazionale

Il Servizio di Volontariato Civile Universale nazionale e il Servizio civile Internazionale offrono a giovani e adulti la possibilità di vivere esperienze di crescita umana e professionale all'interno dei servizi del Centro Diaconale "La Noce". Ogni anno il Centro accoglie volontari e volontarie provenienti da contesti diversi, attraverso programmi di Servizio Civile Universale e altre forme di volontariato, promuovendo percorsi fondati sulla partecipazione, sul confronto interculturale e sulla costruzione di legami significativi. Il servizio valorizza il contributo dei volontari come parte integrante della vita comunitaria del Centro e come esperienza formativa orientata alla responsabilità sociale. In questa prospettiva, il volontariato rappresenta uno spazio di cittadinanza attiva, prossimità e apprendimento reciproco, capace di generare relazioni, competenze e appartenenza.

Destinatari: giovani coinvolti in programmi di Servizio Civile Universale; volontari e volontarie provenienti da contesti nazionali e internazionali; persone interessate a un'esperienza formativa e di partecipazione nei servizi del Centro.

Attività principali

- Inserimento e accompagnamento nei servizi educativi, sociali e socio-sanitari
- Esperienze di volontariato in contesti multiculturali e comunitari
- Affiancamento agli operatori e alle operatrici nelle attività quotidiane
- Promozione di percorsi di cittadinanza attiva e responsabilità sociale
- Valorizzazione delle relazioni, dello scambio e della crescita reciproca



Contatti

Centro Diaconale “La Noce” - Istituto Valdese
Via Giovanni Evangelista di Blasi 12, 90135 Palermo

Telefono: +39 091 6817941 / 43

e-mail: centrodiaconale@lanoce.org

Sito istituzionale: lanoce.org

Canali social:

Facebook www.facebook.com/lanocepalermo
Instagram <https://www.instagram.com/centrodiaconalelanoce/>
LinkedIn www.linkedin.com/company/centro-diaconale-la-noce-istituto-valdese

